

Codice A1714A

D.D. 29 gennaio 2025, n. 69

**Articolo 52 della L.r. n. 21/1999 - Articolo 29 della L.r. 63/1978 - PAR FSC 2007 -2013. Asse II. Linea d'azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche - interventi sulle infrastrutture irrigue. Approvazione e liquidazione 2 acconto per la realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 3 stralcio funzionale - Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Vil**



**ATTO DD 69/A1714A/2025**

**DEL 29/01/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura**

**OGGETTO:** Articolo 52 della L.r. n. 21/1999 - Articolo 29 della L.r. 63/1978 - PAR FSC 2007 – 2013. Asse II. Linea d’azione “Sistema fluviale del Po e reti idriche – interventi sulle infrastrutture irrigue. Approvazione e liquidazione 2 acconto per la realizzazione degli “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3 stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia”. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 3.260.026,06 a favore della Coutenza Canali Cavour.

Visto l’art. 29 della legge regionale 12 ottobre 1978, n.63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste.";

vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “Norme in materia di Bonifica e d’Irrigazione” che sancisce all’articolo 52, alla Regione, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l’acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all’acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

vista la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*” (che, ai sensi dell’articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale 19 marzo 2019, n. 9 “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*”) la quale, all’articolo 1, comma 1, lettera q), si pone, tra l’altro, l’obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l’efficiamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l’articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell’approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

vista la D.G.R. n. 61 – 11099 del 24 novembre 2003 con la quale si approva il piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione; atteso che il piano industriale approvato prevede la costruzione di una nuova centrale di pompaggio per garantire l'irrigazione del consorzio irriguo Angiono Foglietti, la ristrutturazione con la messa a norma e in sicurezza della traversa e la costruzione di una nuova centrale idroelettrica;

vista la D.D. n. 55 del 15 marzo 2005 con la quale si approva la bozza della convenzione per l'affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè;

vista la deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 con la quale il CIPE ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

vista la D.G.R. N. 38-8913 del 04/06/2008 con la quale si approva la suddivisione del progetto afferente i lavori di riforma degli impianti di Mazzè in quattro lotti funzionali e funzionanti, così come di seguito individuati:

- Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia
- Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè
- Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia
- Adeguamento degli impianti idraulici nei comuni di Vische e di Moncrivello e restauro conservativo dell'edificio storico della centrale idroelettrica di Mazzè;

vista la D.D. n. 545 del 19/06/2014 della direzione Agricoltura con la quale si definisce e approva la pista di controllo per la realizzazione degli interventi sulle infrastrutture irrigue PAR-FSC 2007-2013;

vista la D.D. n. 435 del 16/05/2017 con la quale è stato approvato il progetto relativo agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia, e concesso un contributo di euro 13.748.268,41;

vista la D.D. n. 570 del 19/06/2017 con la quale è stata rideterminata la spesa ammessa a seguito della stipula del contratto e concesso un contributo pari ad euro 9.397.603,17;

preso atto che con D.D. n. 624 del 29/06/2017 è stata erogata, come anticipo, la somma di euro 2.819.280,95, corrispondente al 30% del contributo concesso per l'intervento in oggetto, come previsto dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 e della L.R.18/84;

preso, inoltre, atto che con n. D.D. n. 478 del 14/06/2022 è stata erogata, come primo acconto, la somma di euro 2.819.280,95, corrispondente al 30% del contributo concesso per l'intervento in oggetto, come previsto dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 e della L.R.18/84;

vista l'istanza pervenuta in data 15/06/2022, ns. prot. n. 15063/A1714A, con cui il beneficiario chiede l'erogazione del secondo acconto del 30% del contributo concesso, trasmettendo lo stato di avanzamento n. 3, attestante l'avvenuto superamento del 60% dei lavori previsti a contratto;

vista la nota prot. n. 15726/A1714A del 22/06/2022, con cui, è stata comunicata l'impossibilità di accogliere tale istanza, in quanto le modalità di erogazione del contributo, previste nella D.D. n. 435

del 16/05/2017 e nella successiva D.D. n. 570 del 19/06/2017, con la quale è stato rideterminato il contributo concesso, stabiliscono che, successivamente all'erogazione dell'anticipo del 30% e dell'acconto attestante il 30% dei lavori, venga erogato un ulteriore acconto solo al raggiungimento dello stato finale;

considerato che, sempre con la D.D. n. 570 del 19/06/2017, è stato prescritto che, al fine dell'erogazione dell'acconto relativo allo stato finale, il beneficiario debba aver realizzato a propria cura e spese le opere necessarie al telecontrollo e alla corretta automazione degli organi di regolazione e manovra degli impianti;

vista l'istanza pervenuta in data 04/08/2023, prot. n. 022743/A1714A con cui il beneficiario ha rinnovato la richiesta di erogazione del secondo acconto del 30% del contributo concesso, presentando contestualmente lo stato finale, nonché l'attestazione dell'avvenuta realizzazione delle opere necessarie al telecontrollo e alla corretta automazione degli organi di regolazione e manovra degli impianti;

vista la DD n. 109 del 14/02/2024 di approvazione della Perizia di Variante n. 1 agg. 12/2/2021 relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ricostruzione della traversa in comune di Mazzè e Villareggia e concessione del contributo di euro 10.866.753,54 al netto della deduzione della quota di cofinanziamento privato di euro 52.183,58, degli oneri derivanti dalla costruzione dello schermo antisifonamento a monte della centrale per euro 767.506,74 e della somma di euro 800.000,00, consistenti nel recupero ottenuto da Coutenza Canali Cavour a seguito di annullamento del contratto con ITINERA S.p.A.;

considerato che è stato erogato con DD 298 del 17/04/2024, un ulteriore acconto a conguaglio delle precedenti liquidazioni, a seguito di approvazione con la suddetta D.D. n. 109 del 14/02/2024 della Perizia di Variante n. 1 agg. 12/2/2021 per un totale di euro 881.490,22,

ritenuto possibile procedere con l'erogazione del secondo acconto sulla base del quadro economico rideterminato con la D.D. n. 109 del 14/02/2024 di approvazione della Perizia di Variante n. 1 agg. 12/2/2021;

vista la nota del 13/05/2024 prot n. 11526, integrata successivamente con la nota prot. 31008 del 23/12/2024, con le quali la Coutenza Canali Cavour trasmette al settore scrivente lo stato finale dei lavori relativi alla ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia e ulteriore documentazione tecnico contabile, finalizzata all'erogazione del 2° acconto;

considerato che con la deliberazione 684 del 30 dicembre 2024 - Associazione di Irrigazione Est Sesia: Intesa interregionale tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte, approvata dalla deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 168-32679 del 11 ottobre 2016 e dalla legge regionale della Regione Lombardia n. 13 del 19 aprile 2017. Disposizioni, di concerto con la Giunta regionale della Lombardia, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, dell'Intesa -, la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di:

- dichiarare la decadenza del Presidente dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e Bonifica; - procedere allo scioglimento degli organi del Consorzio;
- nominare l'ing. Ettore Fanfani quale Commissario straordinario per l'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e Bonifica con, tra altri, i seguenti compiti:
  - la gestione temporanea, ordinaria ed eventualmente straordinaria, dell'Ente;
  - l'assunzione dei provvedimenti indifferibili e urgenti;
  - il coordinamento delle attività con gli uffici competenti della Regione Lombardia e della Regione

Piemonte;

- la cura delle attività di verifica dei procedimenti e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi direttamente interessati dalla procedura di cui al presente provvedimento, anche ai fini del regolare svolgimento dell'attività di bonifica e di realizzazione delle opere pubbliche di competenza, con particolare ma non esclusivo riguardo alla gestione separata della Deputazione amministrativa per la Gestione speciale della Bonifica;

considerata quindi la nota prot n. 1739 del 24/01/2025 trasmessa dalla Coutenza Canali Cavour, con la quale, il Commissario, Ettore Fanfani si impegna a dare mandato irrevocabile alla Banca Intesa San Paolo di liquidare l'ATI, appaltatrice dei lavori in oggetto, non appena il Settore scrivente procederà all'erogazione del 2 acconto;

vista la nota del 27/01/2025 prot. n. 1984, trasmessa alla Coutenza Canali Cavour, con la quale, in virtù della recente nomina del Commissario dott. Ing. Ettore Fanfani e dell'impegno assunto dallo stesso unitamente ai dirigenti amministrativi del Settore e della Direzione Agricoltura e Cibo, è stato comunicato che:

- sono state superate le motivazioni ostative alla liquidazione specificate con le note prot. n. 1011 del 16/01/2024 e prot. n. 6640 del 20/03/2024 di sospensione del procedimento;
- sarà riattivato il procedimento relativo alla liquidazione del secondo acconto procedendo in tempi brevi all'accredito dell'importo ammissibile;
- la Coutenza Canali Cavour dovrà inviare, entro sette giorni dall'accredito della somma riconosciuta quale acconto, la documentazione in copia conforme comprovante il pagamento delle fatture, pena la restituzione delle somme riscosse maggiorate degli interessi di legge;

visto il verbale prot. n. 2175 del 29/01/2025, redatto dai funzionari incaricati con nota del 28/01/2025, con il quale attestano la sussistenza dei requisiti per l'approvazione e la liquidazione del 2 acconto per "Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3 stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia", per complessivi euro 3.260.026,06 a favore della Coutenza Canali Cavour;

considerato che la pista di controllo di cui alla D.D. n. 545 del 19/06/2014 prevede che l'erogazione dell'acconto sia effettuata ai sensi del Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 e della L.R.18/84;

atteso che il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 stabilisce il seguente circuito finanziario tra Regione Piemonte - soggetti b/r :

- la prima quota a titolo di anticipo, non superiore al 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di regolare avvio/attivazione dell'intervento;
- ulteriori quote, anche frazionate, comunque non superiori ad un ulteriore 60% del finanziamento complessivo PAR FSC, a seguito di regolare stato di avanzamento lavori;
- il saldo finale, non inferiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di collaudo o di rendicontazione finale di spesa;

visto l'art. 11 della l.r. 18/84 "legge generale in materia di opere pubbliche" il quale prevede, successivamente all'erogazione di un primo anticipo pari al 30% del contributo concesso, l'erogazione del 30% del contributo previa presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto e l'erogazione di un ulteriore 30% a presentazione dello stato finale;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 769/A1700A/2021 del 1 settembre 2021 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. n. 23448/A1700A del 9 settembre 2021;

*vista la determinazione dirigenziale n. 522 del 01/07/2024 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi oggetto della convenzione con Arpea del 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021);*

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “Fondo Infrastrutture” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 1/2019;

ritenuto pertanto di dover provvedere liquidazione, **con riserva**, del secondo acconto nella misura del 30% del contributo rideterminato con la D.D. n. 109 del 14/02/2024 sopra citata, pari a euro 3.260.026,06;

rilevato che al fondo Infrastrutture Regione, istituito presso ARPEA al fine delle erogazione dei contributi previsti dalla L.r. n. 21/1999 e L.r. n. 1/2019, risultano disponibili i fondi necessari all'erogazione del contributo di cui trattasi;

rilevato che, dalla documentazione presentata, il totale delle spese sostenute, per i soli lavori, escluse le somme a disposizione, ammonta ad euro 9.931.992,46 o.f.i. e non risultano quietanzate le seguenti fatture:

n. V4-600 del 13/06/2022 della ditta COGEIS SPA;

n. V4-768 del 04/07/2023 della ditta COGEIS SPA;

n. 192 del 11/07/2023 dell'impresa LUIGI NOTARI SPA (saldo per euro 500.338,20);

ritenuto, per quanto sopra riportato, di dover provvedere alla liquidazione, **con riserva**, dell'acconto di euro 3.260.026,06 a favore della Coutenza Canali Cavour per “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia”;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta “per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”;

preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Avvocatura” della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 38-8913 del 04/06/2008;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione*”;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia*”, il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

*stabilito che i termini del presente procedimento, sono stati approvati con DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";*

*dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023 a causa della complessità istruttoria;*

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

*determina*

*Per le motivazioni espresse in premessa:*

di liquidare, con riserva, il 2 acconto pari al 30% del contributo concesso di euro 10.866.743,54, per complessivi euro 3.260.026,06, per la realizzazione degli “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia”, a favore della Coutenza Canali Cavour – via Negroni n. 7 – Novara (NO) – C.F. 80013610029.

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 3.260.026,06 a favore della Coutenza Canali Cavour quale pagamento del 2 acconto del 30% sul contributo rideterminato con D.D. n. 109 del 14/02/2024;

di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Infrastrutture Regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 3.260.026,06 trasferite ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità “Fondo infrastrutture rurali” partitario “Regione”;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Si dovrà procedere, ai sensi della normativa vigente, alla richiesta al beneficiario di cui sopra della documentazione comprovante il pagamento totale delle fatture:

- n. V4-600 del 13/06/2022 della ditta COGEIS SPA;
- n. V4-768 del 04/07/2023 della ditta COGEIS SPA;
- n. 192 del 11/07/2023 dell'impresa LUIGI NOTARI SPA (saldo per euro 500.338,20);

da presentarsi entro 7 giorni dall'erogazione del contributo, pena la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) ed in Codice Identificativo di Gara (CIG) assegnati sono:

CUP J91H13000160002

CIG 6624597661.

Alla spesa di euro 3.260.026,06 si provvede con i fondi trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità “Fondo infrastrutture rurali” partitario “Regione”.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione “Trasparenza, valutazione e merito”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22. Avverso

alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

**IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)**  
Firmato digitalmente da Paolo Cumino